

Sistri: Transpotec, Uggè (Conftrasporto) chiede un fondo per risarcire le imprese



Una proposta di legge e un fondo a ristoro delle spese sostenute dalle imprese di autotrasporto per uniformarsi al **Sistri**. Lo ha annunciato a Transpotec **Paolo Uggè**, vicepresidente di **Confcommercio-Confrtrasporto** e presidente della Fai, la federazione degli autotrasportatori italiani. L'occasione è stata la tavola rotonda sul "Sistri, dall'abolizione a un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti" promossa dalla Fai nell'ambito del Salone dei trasporti e della logistica di

"Oggi a Verona presentiamo una proposta di legge, approvata ieri dal Consiglio Fai, che consegneremo immediatamente al Governo, con la richiesta dell'istituzione di un fondo con un tetto di 20 milioni di euro che possa almeno in minima parte 'risarcire' le imprese dell'autotrasporto per le spese sostenute. Se non avremo risposte, ci rivolgeremo a tutte le forze politiche perché si attivino in questo senso".

"Il Sistri è stato uno dei più grandi sprechi nella gestione dei rifiuti speciali - afferma Uggè - In otto anni i costi sostenuti dalle imprese coinvolte e dallo Stato hanno superato i 141 milioni di euro. Per un sistema che non ha mai funzionato. La speranza è che il governo la faccia propria. In caso contrario, la presenteremo alle forze politiche per chiedere di supportare una giusta iniziativa che ha pesato per responsabilità politiche e amministrative sulle imprese del settore".

Secondo una stima di Fai-Confrtrasporto, ogni impresa di autotrasporto, per adeguarsi al Sistri, ha speso tra i 5 e i 10mila euro all'anno. Solo l'intervento di installazione e rimozione della 'scatola nera', resa obbligatoria dal Sistri e ora praticamente inutile, ha un costo medio di mille euro per ciascun mezzo.

"Finalmente abbiamo avuto ragione di una battaglia portata avanti dalla nostra Confederazione fin dall'istituzione del Sistri, nel 2010, fino alla sua entrata in vigore nel 2013, e alla sua abolizione al 31 dicembre 2018 - ricorda Uggè - Oggi siamo qui per presentare la nostra proposta di legge, per una questione di principio oltre che di sostanza".

"Le imprese di trasporto, quindi, non dovranno pagare alcun contributo nel 2019, ma solo nell'anno successivo, quando partirà il nuovo sistema, alla cui implementazione Confrtrasporto e Confcommercio stanno già collaborando con il ministero dell'Ambiente e l'Albo Gestori Ambientali", spiega il vicepresidente di Confrtrasporto e di Confcommercio, Paolo Uggè.

Il nuovo sistema costerà 3 milioni di euro l'anno, rispetto ai 40 milioni del Sistri, e i contributi annuali che verranno chiesti alle imprese saranno notevolmente inferiori a quelli pagati dai vettori negli anni passati.

Un dato ribadito nel corso della tavola rotonda di oggi, alla quale hanno partecipato, oltre a Paolo Uggè, Eugenio Onori, presidente del Comitato nazionale dell'Albo dei gestori ambientali, Ilde Gaudiello, dirigente del ministero dell'Ambiente, Marco Casadei, segretario della sezione dell'Albo gestori

ambientali del Veneto, Enrico Morigi, componente del Comitato dell'Albo dei gestori, Giovanni Paone, consigliere Assintel-Confcommercio, Luigi Dean dell'impresa Ispef, e Antonio Macera rappresentante del ministero dei Trasporti nel Comitato dell'Albo gestori.

[Home](#) | [Privacy Policy](#) | [Il widget di Trasporti-Italia](#)

Copyright © 2019 Trasporti-Italia, il portale italiano dei trasporti e della logistica. Tutti i diritti riservati. Testata giornalistica iscritta nel Registro della Stampa del Tribunale di Roma (n. 47 del 10 marzo 2014). Direttore Responsabile Claudia Montoneri. Edita da Officina Telematica, via Scirè 12, 00199 Roma - P.Iva 05174190651 Per l'invio di comunicati e la segnalazione di notizie: redazione[chiocciola]trasporti-italia.com. Per la pubblicità su Trasporti-Italia, la richiesta del mediakit o di preventivi: marketing[chiocciola]trasporti-italia.com